

POESIA E FILOSOFIA

LE SCELTE

DI LUCA MASTRANTONIO E DANIELA MONTI

RIFLETTIAMO SULL'INFINITO PER CONOSCERE MEGLIO NOI STESSI

I modelli matematici che si celano dietro la connessione delle reti, il planetario che rivela illusioni, un inno alla natura. E quelle 6 parole – attesa, semplicità, ecologia, isolamento, anticipazione, offline – che ci aiutano a capire la contemporaneità

1 FUOCO E GHIACCIO

ROBERT FROST
(ADELPHI)

Molti conoscono la poesia *La strada non presa*. Un apparente elogio delle vie meno battute, di fatto un **elegiaco inno alla natura dilemmatica dell'esistenza**. Ma proprio la poesia permette di percorrere anche le strade non prese, strade che si fanno e si disfano sotto i nostri occhi, si legano e dileguano. Per Frost, la poesia è «un pezzo di ghiaccio su una stufa rovente, deve cavalcare il proprio scioglimento» (traduzione di S. Bre, volume a cura di O. Fatica).

2 PARABOLA SUB

LUCIANA FREZZA
(GRAPHE.IT)

Una nuova collana per testi da riscoprire. Ad aprire *Le mancuspie*, sono state scelte le poesie del 1990 di Luciana Frezza (Roma, 1926-1992), che **mette la lira in mano ad Euridice. Voce che esce dall'ombra restando nell'ombra**, ma non più solo musa d'Orfeo. «Nel sogno unico/

della vicinanza / vivo due volte. / Te lo dice una / due volte morta».

3 PLANETARIO

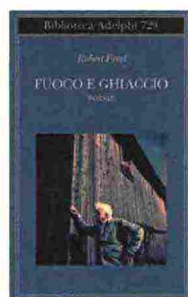
ANDREA GIBELLINI
(MARCOS Y MARCOS)

La poesia come giardino della mente, proiezione interiore del mondo di fuori, collezione di stelle addomesticate, fino a entrare nel palmo della mano che legge un libro. **Nel civico planetario tutto è illusione, tranne la verità di questa certezza** che, nella poesia di Andrea Gibellini, s'invera nella musica delle cose, il «ruscello del sentire», e danza al tempo dei corpi: celesti se li cerchi in alto, terreni e acquatici, per chi indaga sotto le foglie.

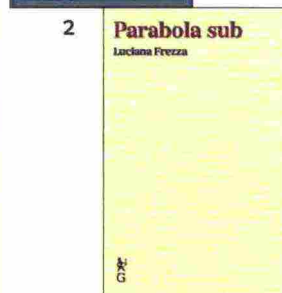
4 VELOCITÀ DI FUGA

LEONARDO CAFFO
(EINAUDI)

Sei parole per sei capitoli: attesa, semplicità, ecologia, isolamento, anticipazione, offline. Il filosofo Leonardo Caffo scrive il suo personale vocabolario per capire la contemporaneità, con l'obiettivo



1



2



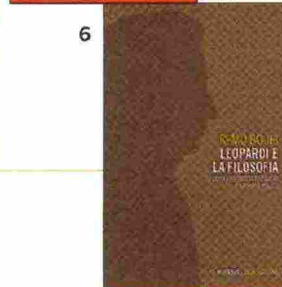
3



4



5



6

«soprattutto se le parole vengono combinate fra loro, di costruire un'immagine diversa del progresso umano e della nostra stessa forma di vita». Perché, dice Caffo, abbiamo vissuto gli ultimi 50 anni all'insegna di: il passato sottrae, il presente è stabile, il futuro aggiunge al presente. Ma le crisi che stiamo affrontando rischiano di invertire la formula.

5 SENZA UGUALI

GUIDO CALDARELLI
(EGEA)

«La società è una rete di reti. Se ne salta una, ci sono conseguenze a catena: se manca l'energia, le persone restano bloccate negli ascensori, non si può pagare con la carta di credito, niente più cibo, né benzina» scrive il fisico Guido Caldarelli in *Senza uguali*, in cui **usa i modelli matematici delle reti per spiegare quanto siano interconnesse le variabili in gioco**. Un libro «che anche filosofi, giuristi e sociologi dovrebbero leggere per ripensare le fondamenta della società tenendo conto del mondo senza precedenti in cui viviamo».

6 LEOPARDI E LA FILOSOFIA

REMO BODEI
(MIMESIS)

Gabriella Giglioli e Gaspare Polizzi hanno raccolto gli scritti che Bodei, scomparso nel 2019, ha dedicato ai temi leopardiani. Dopo aver definito il recanatese «certamente il maggior filosofo dell'Ottocento italiano e non solo», **Bodei prosegue riflettendo su infinito, limite, sublime, natura**. Ma «oggi non si tratta più di coalizzarsi contro la natura. L'uomo è nel frattempo diventato un animale nocivo capace di distruggere la biosfera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA